

Segreterie Coordinamento Nazionale Banca Nazionale Del Lavoro



Alle Segreterie RSA

**Dircredito Fabi Fiba-Cisl Fisac-Cgil Sinfub Uilca
Banca Nazionale del Lavoro**

Roma 14 ottobre2008

Nei giorni 8 - 9 - 10 Ottobre si sono riunite le Segreterie di Coordinamento Nazionale del Dircredito, Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Sinfub e Uilca.

Il Momento di profonda crisi economica e finanziaria che sta travolgendo i mercati mondiali e le inevitabili conseguenze sull'economia globale sono state al centro del dibattito. In questo contesto grande attenzione è stata dedicata alla BNL nella specifica collocazione all'interno di un Gruppo multinazionale quale è BNP-Paribas.

Dal dibattito sono emerse le contraddizioni di un modello finanziario globale incentrato sulla vendita di prodotti speculativi che andavano evitati e non incentivati.

E' stata duramente criticata la politica di tutte le Aziende di credito che hanno basato la loro crescita sulla vendita di questi prodotti, che, di fatto, hanno dato il via al crack finanziario e innestato il processo di recessione economica.

Una buona fetta di responsabilità va imputata, senza ipocrisie, alla dirigenza delle singole Aziende, che riservandosi fette di ricchezza spropositate della quale devono rendere conto all'intera collettività, ha messo in crisi le aziende, prodotto impoverimento e disoccupazione.

La responsabilità sociale delle Banche, oggi più che mai, va perseguita con forza, uscendo dalla logica della beneficenza e dell'immagine ed entrando in quella più concreta e reale del ruolo e della funzione che svolgono nelle dinamiche sociali-economiche-finanziarie.

Il dibattito ha analizzato le possibili ricadute produttive della crisi sulle attività bancarie evidenziando una fase di rilancio delle attività tradizionali e di compressione della vendita di prodotti finanziari ed ha approfondito le evidenti conseguenze in BNL sulla qualità e quantità dei flussi produttivi e sul modello gestionale ed organizzativo.

Si è, inoltre, constatato il permanere in BNL di un forte elemento dicotomico tra le linee strategiche dell'azienda e i comportamenti gestionali e manageriali dei gruppi dirigenti. Una contraddizione rilevabile non solo dalle organizzazioni sindacali, ma, anche, dagli stessi lavoratori e lavoratrici nell'espletamento giornaliero della loro attività.

Dal confronto approfondito e articolato è scaturita una valutazione complessiva della situazione e della fase e l'esigenza di articolare, opportunamente, l'iniziativa sindacale per i prossimi mesi.

■ RELAZIONI SINDACALI IN BNL

Grande risalto è stato dato alla necessità di rinforzare il ruolo delle RSA, elemento portante della struttura sindacale in azienda. Per tale ragione la Banca dovrà attivarsi affinché i propri responsabili di Risorse Umane sul territorio diventino veri interlocutori delle RSA, destinatarie legittime della contrattazione e dell'informativa che, oggi, a loro sono in parte negate. Nel corso della riunione è emersa anche la necessità di ottimizzare il lavoro dei Coordinamenti, valorizzando il contributo collegiale, attraverso l'istituzione di commissioni su temi specifici.

Questo "strumento" faciliterà e velocizzerà l'analisi dei diversi argomenti le cui conclusioni saranno riportate al Coordinamento cui competono la valutazione politica e le scelte strategiche.

Nel pieno rispetto dell'attuale struttura organizzativa dei Coordinamenti Aziendali e del ruolo delle RSA, si è anche ragionato intorno al ruolo che devono assolvere i Coordinatori di Area Territoriale per evitare inutili duplicazioni e peggio invasioni di campo.

■ DIMENSIONAMENTO DEGLI ORGANICI DELLE AGENZIE

I risultati degli incontri con l'Azienda (avvenuti sia centralmente che in Rete nel mese di settembre) hanno evidenziato il non superamento delle logiche "emergenziali" (vedi proroghe) e il bisogno di affrontare la questione degli organici sulla base di un modello strutturale condiviso.

Un modello che tenga conto contemporaneamente dei flussi qualitativi e quantitativi dei singoli punti vendita e della complessità dei fenomeni che interloquiscono con il processo produttivo. Un modello che abbia come supporto certo ed esigibile la ricostituzione della massa manovra.

In questo progetto le RSA dovranno rivestire un ruolo centrale sia in termini applicativi, che propositivi e di controllo.

Poiché nel quantificare le esigenze di organico, non si può prescindere dall'accumulo delle ore contenute nel serbatoio "Banca Ore", è stato valutato di iniziare il confronto con la Banca sull'argomento. Sulle soluzioni possibili vi terremo tempestivamente informati.

■ RESTO DELLA RETE E DIREZIONE GENERALE

Come già anticipato alla controparte, definito il dimensionamento degli organici delle Agenzie, si dovrà provvedere rapidamente all'analisi e all'individuazione delle soluzioni in ordine al "dimensionamento" di tutte le altre funzioni e filiere (Pac, ruoli commerciali sia Retail che Corporate, Polo Rischi, funzioni di Direzione Generale).

■ INQUADRAMENTI E RUOLI CHIAVE

La commissione Inquadramenti completerà la propria analisi per definire le proposte sindacali e per continuare il confronto con l'azienda. Allo scopo sarà individuato un calendario d'incontri prefissati per velocizzare la trattativa.

■ SISTEMA INCENTIVANTE

Nell'affrontare l'argomento è stato inevitabile il collegamento con la attuale crisi dei mercati derivante dalla collocazione dei prodotti finanziari di ultima generazione da parte delle Banche.

Alla luce del sistema d'incentivazione utilizzato oggi in BNL, basato più sulla quantità dei prodotti da vendere che sulla qualità, sull'aspirazione dell'individualismo e su un limite temporale troppo contenuto, è stato deciso di attivare una commissione.

Tale commissione sarà impegnata a valutare, con approccio pragmatico, i limiti e le contraddizioni del sistema adottato attualmente e ad elaborare una proposta che premi qualità e quantità, riconosca fortemente il contributo del gruppo e sia destinata, non solo alle filiere commerciali, ma anche a tutte le altre filiere.

■ VAP

Sull'argomento sarà attivata un'apposita commissione che dovrà analizzare i criteri applicativi in base ai quali regolare la formazione di tale "emolumento" per i prossimi tre anni a partire dal Vap 2008. Il confronto con l'azienda inizierà nel mese di novembre.

■ FONDO PENSIONI BNL

Dopo un breve ma importante riscontro che ha escluso possibili ricadute negative della crisi finanziaria sul nostro Fondo Pensione, è stata richiesta al Fondo Pensioni, anche per il tramite della Banca, una comunicazione indirizzata a tutti gli iscritti/e sulle eventuali possibili ricadute della crisi finanziaria sull'andamento del Fondo stesso.

Si è inoltre concordato un incontro (da tenersi a breve) tra il Coordinamento Nazionale e tutti i rappresentanti eletti al Fondo, al fine di sviluppare i dovuti approfondimenti sulle prospettive future e sulle iniziative da condividere.

Tale passaggio sarà inoltre propedeutico a un successivo incontro "Istituzionale", che si terrà nel mese di novembre, tra il Coordinamento Nazionale, il Consiglio di Amministrazione del Fondo e una delegazione Aziendale per la disamina dell'andamento del Fondo, del suo modello di funzionamento, dei processi di trasformazione in atto e delle sue prospettive future.

Resta comunque da definire con la controparte l'incremento del contributo a carico Aziendale al Fondo Pensioni da riconoscere agli assunti post 1993 al fine di raggiungere, nel gennaio del 2010, l'equiparazione al 4% per tutti i colleghi e le colleghe della BNL.

■ SICUREZZA

Dopo il netto rifiuto opposto dal Sindacato al progetto di "Banca Aperta" e la conseguente disponibilità aziendale a favorire un progetto condiviso sull'argomento, è in fase di definizione l'elaborazione di un nuovo modello di "valutazione del rischio" dei punti vendita.

Tale modello, che privilegia l'incolumità (fisica e psicologica) degli uomini e delle donne che operano agli sportelli, si basa su linee guida che scaturiscono anche da precise richieste e proposte sindacali.

In tale progetto c'è una chiara assunzione di responsabilità dei soggetti che operano nel campo della sicurezza e una forte attenzione alle specificità territoriali che riconferma l'indispensabile ruolo delle RSA e dei RLS nei rispettivi ruoli.

■ CCRS

Questo particolare istituto sarà rivisitato con un percorso di analisi degli statuti esistenti per arrivare a un unico statuto per tutti i CRAL BNL. Nell'ambito del confronto con la controparte si affronteranno le attuali funzioni dei CCRS per favorire un loro rilancio e rideterminarne le priorità.

Su gli altri temi trattati nei tre giorni d'intenso e vivo dibattito come: la formazione, gli studi del clima aziendale, la responsabilità sociale d'impresa, gli esodi 2009, la presenza italiana nel CAE BNP-Paribas, la riorganizzazione dell'I.T., e il progetto "Pista" torneremo dopo altri approfonditi confronti.

Coordinamento Nazionale
Banca Nazionale del Lavoro
Dircredito Fabi Fiba-Cisl Fisac-Cgil Sinfub Uilca